

AKTUELLE FRAGESTUNDE

INTERROGAZIONI SU TEMI DI
ATTUALITÀ

Sitzung Nr. 138

seduta n. 138

vom 8.2.2022

dell'8/2/2022

**Antworten des Landesrates Vettorato
auf die Anfrage Nr. 6/2/2022,
eingebracht von den Abgeordneten
Foppa, Dello Sbarba und Staffler**

**Risposte dell'assessore Vettorato
all'interrogazione n. 6/2/2022,
presentata dai consiglieri
Foppa, Dello Sbarba e Staffler**

VETTORATO (assessore alla scuola italiana, formazione professionale italiana, cultura italiana, energia, ambiente - Lega Salvini Alto Adige – Südtirol): Cambiamo argomento, oggi è tutto energia, quindi va bene così.

C'è da fare una distinzione, ci sono quegli impianti che funzionano a combustibili solidi – legno e cippato – che hanno una potenza superiore ai 35 kilowatt, dove ci sono delle normative e degli obblighi di legge e questi prevedono fondamentalmente il controllo annuale dell'impianto, fatto da personale qualificato detto anche spazzacamino e nel *database* della Provincia quelli sopra i 35 kilowatt sono 1.137.

Per quanto riguarda invece gli impianti di potenza inferiore ai 35 kilowatt, si raccomanda l'utilizzo di legna ben essiccata, una corretta manutenzione della canna fumaria, eccetera.

Questi controlli possono essere fatti innanzitutto dallo spazzacamino che quando fa il controllo per la canna fumaria riesce a verificare che siano stati utilizzati materiali consoni, ma possono essere fatti anche visivamente – questo lo prevede la legge provinciale – da parte dei sindaci che incaricano uno spazzacamino o eventualmente i Vigili urbani in caso di malodori, fumi, eccetera, di fare una verifica visiva di quello che c'è nella camera di combustione e possono anche, ovviamente, sospendere l'utilizzo dell'impianto, qualora ne rilevassero le cause per la salute dei cittadini.

Al quesito 1, che poi è quello che Le interessa: l'ultimo censimento degli impianti termici a legna è stato elaborato nel 2009 attraverso una campagna di censimento su oltre 15.000 impianti installati in 24 Comuni-campione, e la successiva estensione dei dati di interesse al restante territorio provinciale si è ottenuta su una stima approssimativa del numero di quantificazione del consumo annuale di biomassa ad essi imputabile.

Dal 2009 tale analisi sulla stima degli impianti di piccola taglia non è più stata ripetuta in quanto il quadro impiantistico sotto l'aspetto numerico non è mutato in maniera sostanziale, le risorse umane e finanziarie sono state destinate a progetti di sensibilizzazione e formazione sul territorio con ottimi risultati.

Come già evidenziato, con l'introduzione dal 2011 dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima si dispone di una banca dati per gli impianti superiori ai 35 kilowatt che è di 1.137 impianti gassosi, liquidi e solidi, quindi che hanno questo tipo di combustione.

Al quesito 2: lo spazzacamino deve comunicare al Comune di competenza se nell'ambito del controllo e la pulizia degli impianti è stato constatato l'utilizzo di combustibili illeciti. In caso le ispezioni per l'adozione di eventuali provvedimenti e/o sanzioni possono essere effettuate dallo spazzacamino solo in presenza degli organi di vigilanza del Comune.

Quesito 3: negli anni scorsi sono state elevate 4 sanzioni amministrative da parte dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima.

Quesito 4: c'è stata una campagna informativa – dopo Le consegna il cartaceo perché sono fuori tempo – che ha ottenuto degli ottimi risultati. L'ultima è stata quella che ha visto 142 scuole medie dove, grazie agli spazzacamini, si mettevano a confronto due tipi di combustione, una combustione fatta di legna essiccata bene e una combustione non consona, proprio per spiegare ai ragazzi, e quindi andare a casa e sensibilizzare, qual è il danno di non utilizzare un combustibile consono. Le consegna il documento perché sono fuori tempo.

VETTORATO (assessore alla scuola italiana, formazione professionale italiana, cultura italiana, energia, ambiente - Lega Salvini Alto Adige – Südtirol): Sì, al punto 2 non ho risposto in realtà, l'ho saltato – ma poi lo troverà indicato – perché l'Agenzia provinciale per l'ambiente non ha questo dato perché è un dato disponibile dai singoli Comuni. È chiaro che Lei solleva questo caso e secondo me dobbiamo – e mi permetto di farlo – sensibilizzare il Consorzio dei Comuni, affinché ci fornisca un dato che è una tabellina excel, un *database* che possiamo conservare. Le consegnerò la risposta.